



A TUTTA LA COMUNITÀ OSPEDALIERA

Un ricordo carissimo per ognuno di voi in questo momento sconvolgente che stiamo vivendo, dove il dolore, la preoccupazione, la paura, la sfida, si fanno pressanti per tutti nell'affrontare con coraggio il "Covid-19".

I giorni si succedono con tanti cambiamenti arrivati all'improvviso, quasi senza rendercene conto, e continuiamo a rispondere a tutti i nostri impegni cercando di offrire tranquillità, conforto, speranza... nel desiderio profondo che tutto questo finisca, sperando davvero che *"tutto andrà bene"*.

A voi, ospiti/pazienti auguro serenità e buona cura, accogliete tutto quello che con impegno in questi giorni vi si propone per stare bene e con il desiderio che la salute migliori rispondendo bene a tutto.

Un grazie grande, particolare, a voi, operatori e professionisti che giorno dopo giorno rimanete fedeli al vostro impegno accudendo i pazienti con dedizione, professionalità e responsabilità, accompagnandoli, confortandoli e cercando di rendere la vita un po' più felice a quanti vi sono affidati.

Cerchiamo di prendere il meglio da ogni circostanza, anche da questa. Che diventi una opportunità per esprimere il meglio di noi stessi, la capacità di pensare di più all'altro, di condividere il "progetto ospedaliero nella missione condivisa...", i veri amici si riconoscono nella difficoltà.

Oggi, festa di san Giuseppe, uomo giusto e saggio, semplice, silenzioso, facilitatore nelle difficoltà, chiediamogli di intercedere per noi, di accompagnarci ed aiutarci oggi, qui, nella difficoltà concreta che stiamo vivendo e che prende tutti ugualmente, senza distinzione.

Ringrazio ed esprimo la partecipazione mia e del Governo Provinciale a tutti voi di ogni Centro: Viterbo, Nettuno, Ascoli Piceno ed Albese che in questo momento è più coinvolta nell'affrontare questa malattia e sta rispondendo con generosità e professionalità. Vi siamo vicino e preghiamo per tutti affidandovi a Maria, Nostra Madre e a San Benedetto Menni.

Cordialmente

Suor Maria Asuncion Riopedre
Superiora provinciale

Roma, 19 marzo 2020